

Offerta Tecnica ed Economica nell'ambito dell'affidamento per la gestione delle "Agevolazioni per le imprese del settore turistico alberghiero ed extralberghiero".

Risorse FSC 2021 – 2027

Dotazione complessiva: euro 135 milioni

- **Deliberazioni della Giunta regionale n. 432 dell'11 dicembre 2024 e n. 33 del 4 febbraio 2025**
- **Base giuridica sottoposta alla Giunta Regionale con nota del Dipartimento Regionale del Turismo, Sport e dello Spettacolo n. 18255 del 15.05.2025**

Sommario

1. Finalità	3
2. Presentazione dell'offerente	4
3. Il quadro normativo di riferimento	7
3.1 Natura di Irfis quale società in house della Regione Siciliana. Sussistenza delle condizioni richieste dall'ordinamento per l'affidamento diretto del servizio ad Irfis	7
3.2 Supporto di Irfis all'amministrazione regionale per l'attuazione delle politiche economiche regionali.	9
4. Caratteristiche dell'intervento e procedura di gestione	10
5. Organizzazione del servizio	18
6. Stima delle giornate uomo – Gruppo di lavoro	21
7. Stima dei costi	22
8. Cronoprogramma delle attività	25
9. Verifica della congruità di mercato	26

1. Finalità

Il presente documento, contenente l'Offerta tecnica ed economica di massima di IRFIS, è redatto al fine di fornire all'Amministrazione regionale - Dipartimento Regionale del Turismo, Sport e dello Spettacolo - ogni elemento utile per la verifica della congruità dell'offerta economica riferita ad alcune attività, meglio dettagliate in seguito, di gestione delle "Agevolazioni per le imprese del settore turistico alberghiero ed extralberghiero", come richiesto con nota prot. n. 5167/S11 del 7.2.2025. Le agevolazioni di cui trattasi, finanziate con risorse della Programmazione FSC 2021-2027 – Area Tematica 03 Competitività Imprese – Linea di Intervento 03.02 Turismo ed Ospitalità, intendono incentivare gli investimenti produttivi nel settore turistico tesi a migliorare il livello qualitativo dell'offerta ricettiva, stimolando il comparto alberghiero ed extra-alberghiero verso un miglioramento complessivo degli standard ricettivi, tenendo conto anche della compatibilità ambientale, della sostenibilità e della digitalizzazione.

Le proposte progettuali dovranno essere rispondenti ad almeno una delle seguenti finalità:

- a) Il potenziamento dell'offerta turistica;
- b) l'innalzamento degli standard qualitativi dell'offerta;
- c) l'ampliamento ed il miglioramento dei servizi, volti anche alla destagionalizzazione dell'offerta;
- d) il riutilizzo produttivo di beni immobili dismessi, con particolare riferimento agli immobili con valenza storico culturale.

Il documento si pone all'interno dell'iter procedimentale e contenutistico volto a definire il quadro complessivo delle attività che Irfis dovrà svolgere, finalizzato alla stipula della Convenzione tra il Dipartimento del Turismo, Sport e dello Spettacolo e l'Irfis.

L'Offerta è elaborata avuto riguardo alle disposizioni di cui al D.Lgs. 36/2023 ed in coerenza con le previsioni delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 432 dell'11 dicembre 2024 e n. 33 del 4 febbraio 2025, con la quale la Giunta ha individuato Irfis quale soggetto gestore *in house providing* ed approvato la base giuridica dell'intervento, successivamente modificata come da bozza sottoposta dal Dipartimento del Turismo, Sport e dello Spettacolo alla Giunta Regionale con nota n. 18255 del 25.05.2025, in fase di valutazione.

Al proposito, nel premettere che si tratta di un affidamento diretto secondo il modello dell'*in-house providing*, in virtù della richiesta del Dipartimento di definizione dell'offerta economica e consci della conseguente necessaria previa specificazione della parte tecnica in base alla quale definire i conseguenti oneri economici, va tenuta in considerazione la congruità economica della prestazione offerta dal soggetto *in house* e la conformità ai principi ed il raggiungimento degli obiettivi richiamati dall'art. 7 D.Lgs. 36/2023.

Precisato preliminarmente quanto sopra, il presente documento rappresenta l'offerta tecnica ed economica ai fini della verifica della congruità, prodromica all'affidamento delle attività di gestione delle agevolazioni di cui trattasi.

La presente offerta tecnica ed economica rimane suscettibile di variazioni e approfondimenti, in ragione delle valutazioni di merito che a vario livello dovessero intervenire.

Si precisa inoltre che – considerato che le attività riferite alla gestione della misura di cui trattasi riguardano un periodo pluriennale – si ritiene necessario prevedere una modalità di revisione del costo delle risorse umane dedicate. In particolare, per il personale interno sarà preso in considerazione il costo rilevato al 31 dicembre di ogni anno, mentre per le risorse esterne si applicherà la tariffa contrattualizzata per il periodo di riferimento. Tali costi e tariffe saranno comunicati al Dipartimento.

2. Presentazione dell'offerente

Irfis Finanziaria per lo Sviluppo delle Sicilia S.p.A. - in breve FinSicilia S.p.A. (o IRFIS) - con sede in Palermo Via Giovanni Bonanno 47, è società detenuta al 100% dalla Regione Siciliana. È intermediario finanziario, iscritto al n. 33685 dell'Albo unico di cui al nuovo art. 106 del TUB ed è società *in house providing* in favore delle Regione Siciliana.

L'Irfis da circa settant'anni esercita specifica attività nel campo dell'intermediazione creditizia a medio-lungo termine e della gestione delle agevolazioni sia statali, sia regionali (Fondi della Regione Siciliana, sin dal 1957, "a gestione separata" in favore dell'industria, del commercio e del turismo), sia comunitarie.

I principali strumenti di finanziamento fin qui utilizzati dall'Istituto a sostegno delle attività imprenditoriali siciliane sono finanziamenti a tasso di mercato e agevolati e contributi a fondo perduto, nelle varie declinazioni tipologiche.

Inoltre, in Raggruppamento Temporaneo di Imprese con il Banco di Sicilia (con conferimento di mandato con rappresentanza all'Irfis), ha costituito altresì l'unico "Gestore Concessionario" delle agevolazioni relative alle Misure 4.01.a1, 4.01.b1, 4.01.c, 4.03, 4.01.d, nonché 1.17 del POR Sicilia 2000/2006.

Più recentemente, l'art. 2 della legge regionale 22 febbraio 2019 n. 1 ha riconosciuto e confermato nella titolarità della Regione Siciliana le somme, ridenominate "**Fondo Sicilia**", di cui alla Legge 1 febbraio 1965 n. 60, modificato con integrazioni con l'art. 3 della L.R. 16.10.2019 n. 17; con Decreto Assessoriale n. 17 del 17 giugno 2019 e ss.mm.ii. dell'Assessore regionale dell'Economia sono state emanate le relative disposizioni di attuazione. Inoltre, nel corso del 2019 è stata sottoscritta la Convenzione Contratto tra la Regione Siciliana e l'IRIFS FinSicilia per la gestione del Fondo Sicilia.

Nell'ambito degli interventi adottati dalla Regione Siciliana a sostegno delle imprese in correlazione all'emergenza economica determinata dall'epidemia di COVID-19, a partire da marzo 2020 sono state introdotte misure nell'ambito dell'operatività del suddetto Fondo Sicilia ex art.2 L.R. 1/2019 e s.m.i., tra cui la Misura Straordinaria di Liquidità (MSL), consistente in contributi a fondo perduto in favore di imprese con sede in Sicilia che ottengano finanziamenti bancari con determinate caratteristiche, lo strumento finanziario consistente in credito di esercizio agevolato a favore delle imprese dei settori turistico alberghiero e ristorazione, senza valutazione di merito creditizio (poi esteso a tutti i settori economici - art. 3 D.A. n. 8 del 21/1/2021). Più recentemente, nell'ambito dello stesso Fondo Sicilia, sono state introdotte specifiche misure a sostegno di settori ritenuti dalla normativa regionale meritevoli di supporto; come, ad es. con le concessioni di contributi a fondo perduto per il settore dell'Editoria giornalistica (D.A. n. 23/2021; D.A. n. 18/2022) o con finanziamenti in favore degli enti teatrali e soggetti ai sensi dell'art. 59 della L.R. 21/2014 e s.m.i..

Inoltre, in considerazione dell'aggravarsi della crisi determinatasi dal perdurare dell'epidemia e del protrarsi delle misure adottate a livello governativo centrale e dalle amministrazioni locali per il contrasto alla sua diffusione, il legislatore regionale in seno alla Legge di stabilità regionale 2020 - L.R. 12/5/2020 n. 9, ha introdotto, nell'ambito del Fondo Sicilia, specifiche misure di sostegno a favore dei settori economici e di categorie sociali particolarmente colpite e danneggiate, cui far fronte con Fondi extra regionali e del POC 2014/2020.

Irfis è sempre più impegnato nella gestione di misure agevolative con fondi extraregionali. Tra le altre, le misure in favore di imprese e professionisti (art. 10, cc. 1 e 3 L.R. 9/2020), i contributi a fondo perduto in favore di imprese che abbiano completato, avviato o intendano avviare processi di produzione industriale di

dispositivi di protezione individuale (art. 5, comma 12); i contributi a fondo perduto in favore delle imprese del settore editoria (l'art. 10, comma 4).

Con successivi provvedimenti, inoltre, sono state assegnate all'IRFIS FinSicilia, e gestite entro i termini previsti, misure a valere sulla Riprogrammazione delle risorse FSC 2014-2020 assegnate al Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana (dotazione complessiva pari a euro 100 milioni) e, in particolare:

- a) Finanziamenti agevolati a tasso zero in favore delle imprese con sede in Sicilia danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- b) Contributi a fondo perduto a fronte di finanziamenti erogati da banche/intermediari finanziari in favore delle imprese con sede in Sicilia danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Successivamente è stata avviata la misura "Ripresa Sicilia" - finalizzata a rafforzare la competitività del sistema imprenditoriale siciliano e stimolare il riposizionamento di settori tradizionali attraverso la concessione di agevolazioni nella forma di finanziamenti agevolati a tasso zero e contributi a fondo perduto per la realizzazione di investimenti volti a sostenere la crescita e l'innovazione, agevolare i processi di trasferimento tecnologico, sostenere ricerca e sviluppo, favorire processi di riconversione e riqualificazione di siti produttivi. Per tale intervento sono state recentemente stanziati ulteriori risorse pari ad € 100 Mln a valere sul PR FESR 2021-2027 ed € 44 Mln a valere sul FSC 2021-2027.

Inoltre, IRFIS è coinvolta nell'attuazione delle seguenti operatività (in milioni di euro):

- Abbattimento degli interessi passivi sui mutui delle imprese operanti in Sicilia: 45,0
- Abbattimento degli interessi passivi sui mutui delle imprese agricole: 2,5
- Ripresa Sicilia – Scorrimento su risorse PR FESR 21/27: 100,0
- Ripresa Sicilia – Scorrimento FSC: 44,0
- Fare impresa in Sicilia – Scorrimento su risorse FSC 21/27: 27,0
- Basket Bond Sicilia: 19,0
- Reddito di povertà: 30,0
- Fondo Sicilia - Aziende che amministrano beni confiscati e sequestrati alla mafia: 4,0
- Fondo Sicilia – Prestiti d'onore per gli studenti universitari: 6,0
- Fondo Sicilia - Digitalizzazione microimprese e liberi professionisti: 3,5
- Fondo Sicilia - Agricoltura e contrasto alla siccità: 2,5
- Fondo Sicilia - Rafforzamento del settore editoria: 3,0
- Fondo Sicilia – Contributi per l'assunzione di lavoratori con disabilità :1,0
- Fondo Sicilia – Misure a favore della crescita economica (aggregazioni): 12,5
- Fondo Sicilia – Abbattimento interessi su acquisto beni durevoli: 15,0
- Task force per l'attrazione e la promozione degli investimenti: 1,5
- Contributi in favore delle emittenti televisive: 0,3

Ai sensi del proprio Statuto, Irfis ha per oggetto l'esercizio nei confronti del pubblico dell'attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, ivi compreso il rilascio di garanzie sostitutive del credito e di impegni di firma.

In particolare, tra le altre attività, IRFIS FinSicilia può svolgere:

- La concessione di finanziamenti ad imprese e società in qualunque forma, a consorzi, enti, organismi di servizi alle imprese e soggetti privati;
- L'acquisto di crediti a titolo oneroso, sia pro solvendo che pro soluto;

- Il rilascio di garanzie e fideiussioni, l'avallo, l'apertura di credito documentaria, l'accettazione, la girata, l'impegno a concedere credito, nonché ogni altra forma di rilascio di garanzie e di impegni di firma;
- Attività connesse e strumentali rispetto alle attività finanziarie esercitate;
- Assumere partecipazioni in Italia e all'estero, e cioè acquisire, detenere e gestire diritti, rappresentati o meno da titoli, sul capitale di altre imprese o enti;
- Prestare consulenza ed assistenza in materia di struttura finanziaria, di strategia industriale e di questioni connesse, nonché consulenza e servizi nel campo delle concentrazioni e del rilievo di imprese;
- Promuovere e sostenere operazioni di project financing e di investimenti nel settore dell'housing sociale;

L'Irfis può costituire società partecipate strumentali nel rispetto del D. Lgs. 175/2016.

3. Il quadro normativo di riferimento

La vigente disciplina degli affidamenti in house (da ultimo, il D.Lgs. 36/2023) trae origine dalle disposizioni di cui alle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in materia di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali nonché dagli stessi principi elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti.

In particolare, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici) gli appalti pubblici possono essere affidati da un'amministrazione pubblica ad una società in house di diritto privato direttamente e senza avviare alcuna delle procedure previste dallo stesso codice dei contratti pubblici per la scelta del contraente, previa valutazione della congruità economica della prestazione, come specificato nella stessa disposizione.

Le condizioni richieste affinché una società possa qualificarsi in house sono specificate nell'art. 16 D.Lgs. 175/2016 (Testo unico delle società partecipate), come segue:

1. Un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita sulla società un *controllo analogo* a quello esercitato sui propri servizi. Sussiste "controllo analogo" qualora l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore eserciti sulla persona giuridica "in house" un'influenza determinante, sia sugli obiettivi strategici, che sulle decisioni significative;
2. Oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante;
3. Nella società controllata dall'ente pubblico non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

3.1 Natura di Irfis quale società in house della Regione Siciliana. Sussistenza delle condizioni richieste dall'ordinamento per l'affidamento diretto del servizio ad Irfis

Lo statuto di Irfis prevede che il *socio unico* della società è la Regione Siciliana la quale esercita sulla società attività di direzione e coordinamento.

Si osserva che tale attività di indirizzo sulle strategie e sulle politiche della società corrisponde ai requisiti di cui al richiamato art. 16 D.Lgs. 175/2016 configurando, in particolare, il "controllo analogo" dell'Amministrazione pubblica sulla società partecipata, presupposto indefettibile per la qualificazione del rapporto di "in house providing".

Relativamente alla condizione di cui al n. 1, si osserva che nell'articolo 3 dello Statuto di Irfis è specificato che *"La Società, in relazione ai servizi affidati dalla Regione Siciliana secondo il regime dell'"in house providing" ed alle attività connesse, è soggetta ai poteri di direzione e controllo da parte della stessa Regione Siciliana di tipo analogo e conseguentemente al rispetto dei vincoli di economicità."*

Con riguardo, poi, alla condizione n. 2, il medesimo art.3 dello statuto di Irfis prevede che *"Ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, oltre l'ottanta per cento del fatturato annuale di IRFIS - FinSicilia S.p.A. deve provenire dallo svolgimento di compiti ad essa affidati dalla Regione Siciliana"*.

Si rileva che già nella vigenza del precedente Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016, la Regione Siciliana, giusta deliberazione ANAC n. 759 del 30.9.2020, era stata iscritta nell'apposito *elenco* previsto dall'art. 192 proprio per gli affidamenti in house ad Irfis.

Elenco società in house

irfis

Ricerca...▼

Esporta

Codice Fiscale ...	Denominazione amministrazione	Codice Fiscale ...	Denominazione organismo in house	Data protocollo	Data avvio istr...	Esito	Data esito
80012000826	REGIONE SICILIANA	00257940825	IRFIS - FINANZIARIA PER LO SVILU...	28/08/2020	04/09/2020	Iscrizione	05/10/2020

Con tale provvedimento, ad esito della relativa istruttoria effettuata, ANAC aveva quindi confermato la sussistenza in capo a Irfis dei seguenti requisiti e condizioni richiesti per l'assegnazione di servizi in house providing ed invero:

- Irfis è ricompresa nell'elenco allegato alla lettera A del D.lgs 176/2016 e pertanto ad essa non è applicabile il vincolo dell'oggetto esclusivo di cui al combinato disposto degli artt. 4, comma 2 e 26, comma 2, del medesimo decreto;
- dalle disposizioni degli artt. 1 e 4 dello Statuto, nonché dalla visura camerale della società, si deduce l'assenza di partecipazioni private, come previsto dalle vigenti disposizioni in materia di società in house;
- dalle disposizioni di cui all'art. 3 dello Statuto di Irfis e di quelle di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'Economia n. 1 del 4.1.2021 emerge che Regione Siciliana esercita sulla stessa società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, stante l'indicazione delle modalità di esercizio dei poteri di controllo, di ingerenza e di condizionamento superiori a quelli tipici del diritto societario così come previsto dall'art. 16, comma 2, del D.lgs 175/2016 nonché dal punto 6.3 delle Linee guida n. 7 ANAC;
- lo stesso art. 3 dello Statuto prevede che oltre l'80% dell'attività dev'essere svolta nei confronti dei soci, così come previsto dall'art. 16, comma 3 del D.lgs 175/2016 e dal punto 6.5 delle Linee guida n. 7 dell'ANAC.

Inoltre, il citato D.A. n. 1 del 4.1.2021 ha ribadito che l'Irfis, in quanto iscritta nell'Albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 D.lgs 385/1993 (Testo Unico Bancario), è soggetta, per l'attività creditizia su fondi propri, ai controlli ed alla vigilanza di Banca d'Italia, mentre, per le attività svolte in house è sottoposta al controllo analogo della Regione Siciliana, tramite la Ragioneria Generale, che lo esercita con le modalità e nelle forme previste dalla legislazione nazionale ed dalle leggi e normative regionali per le parti applicabili, ferme restando le previsioni della Circolare della Banca d'Italia n. 288/2015, Tit. III, Cap. 1, Sez. VII, par.8. per i presidi nella gestione dei fondi pubblici.

Per quanto riguarda, poi, la misura minima necessaria di fatturato prevista dal comma 3 del richiamato art. 16 D.lgs. 175/2016 per le società in house, si osserva che tutta l'attività svolta da Irfis, sia quella creditizia ex art. 106 TUB che quella relativa alla gestione di servizi affidati dalla Regione, è effettuata nello svolgimento di compiti affidati dall'ente pubblico socio. Come specificato nello stesso Piano Industriale 2024-2027 di Irfis, approvato dall'Assemblea del Socio unico del 29.4.2024, l'intero fatturato della Società derivante dal complesso delle attività svolte nell'esecuzione dei compiti e per il raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla Regione Siciliana concorre alla determinazione del fatturato "prevalente" di cui al richiamato comma 3 dell'art 16 del d.lgs 175/2016.

Tutte le commesse affidate a Irfis sono assegnate esclusivamente dalla Regione Siciliana.

Atteso, infine, che al capitale della Società, come detto, non partecipano altri soggetti oltre la Regione Siciliana, si osserva, che sussistono in capo a Irfis tutte le condizioni richieste per le società in house sopra specificate.

3.2 Supporto di Irfis all'amministrazione regionale per l'attuazione delle politiche economiche regionali

La Società, quale intermediario finanziario iscritto all'albo di cui all'art. 106 del T.U.B. ha per oggetto l'esercizio nei confronti del pubblico dell'attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, ivi compreso il rilascio di garanzie sostitutive del credito e di impegni di firma, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dal titolo V del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385) e dai successivi o ulteriori provvedimenti, di modifiche o di integrazione, anche regolamentari (art. 3 statuto).

Come specificato nello stesso statuto, alla Società è altresì assegnato lo scopo specifico di operare nel quadro della politica di programmazione regionale, promuovendo e compiendo attività ed interventi che, direttamente o indirettamente, favoriscano lo sviluppo socio-economico del territorio regionale, in armonia con le direttive della Regione Siciliana (art. 3 c. 2 Statuto).

In particolare Irfis, può svolgere anche le seguenti attività:

- Assistenza tecnica all'Amministrazione regionale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nelle materie dell'economia, delle attività produttive, delle autonomie locali e delle infrastrutture, in ambito di politica economica regionale e del credito, nonché nell'ambito dell'azione di sviluppo della politica economica e produttiva della Regione Siciliana;
- Servizi in favore della Regione Siciliana riguardanti l'assistenza finanziaria nella progettazione, nello sviluppo di modelli e nella gestione di strumenti ed iniziative di finanza strutturata a favore del sistema regionale e locale secondo il modello dell'“*in house providing*”;
- Assistenza sul DEF, in particolare per le materie attinenti alla politica economica e l'ambito finanziario-creditizio;
- Strutturazione, gestione e promozione di iniziative ed interventi nel settore delle infrastrutture per la competitività del sistema produttivo siciliano, compresa l'attività di assistenza tecnica strumentale alla realizzazione dei progetti;
- Gestione della partecipazione a programmi e progetti comunitari di interesse regionale;
- Consulenza alle società partecipate dalla Regione Siciliana in materia di bilancio, anche consolidato, nonché in ambito finanziario e creditizio;
- Consulenza ad Enti regionali su richiesta del ramo di amministrazione vigilante;
- Assistenza sulle azioni correttive richieste all'Amministrazione regionale dagli Organi di vigilanza e controllo;
- Studi e ricerche in materia di politica economica regionale e del credito;
- Servizi ancillari.

Ad Irfis, pertanto, possono essere affidati, a norma di statuto, i servizi relativi alla presente Offerta tecnico-economica.

4. Caratteristiche dell'intervento e procedura di gestione

Con delibera CIPESS n. 41/2024 sono state assegnate alla Regione Siciliana risorse del FSC 2021/2027, ricomprendenti quelle dedicate alla linea di intervento 03.02 "Turismo e Ospitalità – Agevolazioni per le imprese del settore turistico alberghiero ed extralberghiero" pari a euro 135 milioni.

La Giunta regionale, su proposta dell'Assessorato del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo, in ultimo con Delibera n. 33 del 4/2/2025, ha approvato la base giuridica dell'intervento e ha individuato Irfis quale soggetto gestore *in house providing*. Successivamente, con nota n. 18255 del 25.05.2025, il Dipartimento Regionale del Turismo, Sport e dello Spettacolo ha sottoposto alla Giunta Regionale una nuova stesura delle base giuridica, al momento in fase di valutazione.

Il Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo, che è il Centro di responsabilità amministrativa dell'intervento, ha chiesto ad Irfis, con nota prot. n. 5167 del 7.2.2025, di formulare l'Offerta tecnica ed economica per la gestione dell'intervento agevolativo di cui trattasi.

L'intervento consiste, come meglio dettagliato in seguito, nella **concessione ed erogazione di contributi a fondo perduto** ed è finalizzato ad incentivare gli investimenti produttivi delle imprese alberghiere ed extra-alberghiere nel settore turistico, con iniziative destinate ad unità produttive ubicate all'interno del territorio della Regione Siciliana, al fine di migliorare il livello quali-quantitativo dell'offerta ricettiva, stimolando il comparto verso un miglioramento complessivo degli standard ricettivi, tenendo anche conto della compatibilità ambientale, della sostenibilità e della digitalizzazione.

Si riassumono, di seguito, in forma sintetica, le caratteristiche dell'intervento e le procedure di gestione, facendo rinvio, per un maggiore dettaglio, a quanto descritto nel successivo capitolo 5:

➤ **Regime di aiuto:**

Le agevolazioni saranno concesse nel rispetto di quanto previsto:

- a) dall'art. 14 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria);
- b) dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione Europea del 13 dicembre 2023 (aiuti «*de minimis*»).

➤ **La dotazione finanziaria** è pari a euro 135 milioni, a valere su risorse FSC 2021/2027, di cui una quota pari al 70% destinata alla graduatoria delle iniziative in regime di aiuto ex Reg. UE 651/2014.

➤ **Le agevolazioni** consistono in un contributo a fondo perduto concesso secondo i regimi di aiuto di cui sopra.

➤ **L'entità del contributo** è compresa tra 50 mila e 3,5 milioni di euro.

Il regime di aiuto applicabile è scelto dall'impresa in sede di presentazione della domanda.

In caso di agevolazione richiesta secondo il regime degli aiuti *de minimis* di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023, l'intensità massima dell'aiuto è pari all'80% della spesa ammissibile, fermo restando che il contributo richiesto e concesso dev'essere compreso tra un minimo di € 50.000,00 ed un massimo di € 300.000,00.

Se l'agevolazione è richiesta secondo il regime di aiuto di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014, l'intensità massima dell'aiuto, fermo restando l'importo massimo del contributo concesso di Euro 3.500.000,00, è determinata:

- Fino al 60% delle spese ammissibili per le micro imprese e piccole imprese (MPI);
- Fino al 50% delle spese ammissibili per le medie imprese;
- Fino al 40% delle spese ammissibili per le grandi imprese.

Resta a carico del soggetto beneficiario il cofinanziamento del programma di spesa per la quota non coperta dall'agevolazione.

➤ **Tipologia di beneficiari:**

- Micro, piccole e medie imprese (MPMI), così come definite nell'Allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014, e loro aggregazioni dotate di personalità giuridica costituite nella forma di consorzi, reti d'impresa e società consortili e cooperative;
- Grandi imprese (GI): imprese che non soddisfano i criteri di cui al suddetto Allegato.

➤ **Settori ammessi:** sono ammissibili alle agevolazioni i settori specificati nella seguente tabella:

CODICI ATECO	DESCRIZIONE ATTIVITA'
55.1 55.10 55.10.0 55.10.00	Servizi di alloggio di alberghi e simili
55.20.1 55.20.10	Ostelli
55.20.2 55.20.20	Rifugi e baite di montagna
55.20.41	Bed and breakfast
55.20.42	Servizi di alloggio in camere, case e appartamenti per vacanze
55.30.01	Campeggi
55.30.02	Villaggi turistici e alloggi glamping ¹
55.30.03	Aree attrezzate per veicoli ricreazionali

➤ **Requisiti di ammissibilità:** I soggetti proponenti devono possedere, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) essere imprese regolarmente costituite e iscritte nel "Registro delle Imprese", ancorché inattive o di nuova costituzione, e possedere un ATECO prevalente in uno dei settori di cui alla tabella precedente;
- b) possedere i requisiti di classificazione o dimostrare di potere acquisire i requisiti di classificazione previsti dalla vigente normativa in materia di strutture ricettive;
- c) di possedere al momento della presentazione dell'istanza l'unità locale presso il territorio della Regione Siciliana o, alternativamente, di impegnarsi a disporre al momento della prima erogazione;
- d) essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente e impegnarsi a produrre i relativi titoli abilitativi al momento della prima erogazione;

¹ Sono stati esclusi quali beneficiari gli "alloggi glamping", ancorché previsti dal codice ATECO 55.30.02, poiché non rientranti nella classificazione di cui alla L.R. n. 6 del 25.02.2025 e di cui al relativo decreto attuativo

- e) trovarsi in regime di contabilità ordinaria solo per le imprese che partecipano alla richiesta di agevolazione di cui all'articolo 5 comma 1 lettera a) dell'Avviso;
- f) essere in possesso di documentazione idonea, ivi compresa Lettera di Credenziali e/o Attestazione Bancaria, rilasciata da Istituti bancari, da intermediari finanziari, da Consorzi Fidi iscritti ex 106 TUB, attestante la capacità dell'intera copertura finanziaria dell'iniziativa, inclusa l'IVA, al netto del contributo richiesto;
- g) essere in regola con il pagamento degli oneri contributivi ed assistenziali, ove ricorra;
- h) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposti a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, nonché ad alcuna procedura concorsuale di cui al D.Lgs. 14/2019;
- i) in caso di richiesta di contributo ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014, non essere impresa in difficoltà secondo la definizione di cui all'articolo 2 comma 18 del medesimo Regolamento;
- j) non essere impresa destinataria di ingiunzioni di recupero per effetto di una Decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) n.1589/2015 per aver ricevuto e non rimborsato, o non depositato in un conto bloccato, aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di tale Decisione, in caso di applicazione del Regolamento (UE) 651/2014;
- k) non avere effettuato una delocalizzazione verso lo "stabilimento" in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e impegnarsi a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto;
- l) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 (Codice antimafia) e non incorrere in alcuna delle cause di esclusione di cui ai commi 1,2,3,4 e 5 dell'art. 94 - salvi i casi di cui al comma 7 - e dell'art. 98 del D.Lgs. 36/2023;
- m) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni o dell'obbligo di mantenimento dell'unità produttiva, per accertata grave negligenza nella realizzazione degli investimenti e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che per indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- n) non far parte del medesimo gruppo giuridico di altra impresa partecipante al procedimento, a norma degli articoli 2359 e 2497 e seguenti c.c.;
- o) non incorrere nella incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- p) in caso di richiesta di contributo secondo il regime degli aiuti "de minimis", non aver fruito, quale impresa unica, di aiuti che sommati a quello oggetto della domanda, superino l'importo di Euro 300.000 nell'arco di tre anni;
- q) essere in regola con gli obblighi assicurativi di cui all'art.1, commi 101-112, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 e successive disposizioni attuative.

I requisiti di ammissibilità devono essere oggetto di specifica autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000.

Inoltre il titolare, ovvero i soci anche di minoranza, gli amministratori o il legale rappresentante, rispettivamente della ditta individuale o della società richiedente il contributo non devono rivestire

alcune di tali cariche di socio, amministratore o legale rappresentante di altra società o titolare di altra ditta individuale che presenti analoga domanda per le agevolazioni di cui all'Avviso.

- Sono agevolabili **progetti imprenditoriali** da realizzare in Sicilia, riguardanti almeno una delle seguenti tipologie di intervento:
- a) Ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di strutture esistenti, nonché la riattivazione delle stesse, anche mediante lavori di manutenzione straordinaria e/o consolidamento, demolizione e ricostruzione secondo quanto previsto dagli strumenti di pianificazione urbanistica comunale;
 - b) Realizzazione di nuove strutture o attività da realizzarsi anche attraverso iniziative che trasformano, con cambio di destinazione d'uso, immobili esistenti in strutture turistico alberghiere o extralberghiere;
 - c) Recupero fisico e/o funzionale o interventi di completamento di immobili o strutture turistico alberghiere o extralberghiere legittimamente iniziate e non ultimate.

Gli investimenti di cui alle precedenti lettere possono includere anche interventi finalizzati alla realizzazione di "servizi funzionali", intesi quali servizi connessi all'attività d'impresa, a condizione che questi non diventino prevalenti rispetto all'attività "core" oggetto della domanda di finanziamento e che la loro erogazione sia strettamente collegata all'attività principale e finalizzata al miglioramento della qualità complessiva del servizio offerto.

- Le **spese ammissibili** debbono riferirsi ad immobilizzazioni, come definite dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile tenendo conto dei principi contabili applicabili, funzionali alle finalità del progetto d'impresa oggetto della richiesta di agevolazioni. Dette spese riguardano:
- a) spese per consulenze specialistiche, studi di fattibilità economico-finanziaria, nonché per l'ottenimento di certificazioni di qualità ambientali o attestati di prestazione energetica secondo standard e metodologie internazionalmente riconosciute, nella misura massima complessiva del 2% rispetto all'investimento ammissibile;
 - b) spese per oneri di progettazione, direzione lavori, collaudi e verifiche, nella misura massima complessiva del 4% rispetto all'investimento ammissibile;
 - c) spese per acquisto di suolo aziendale, fabbricati, immobili o di strutture già precedentemente adibite ad attività turistico alberghiere o extralberghiere (nel rispetto delle previsioni del successivo comma 4), demolizioni e ricostruzioni, ampliamenti, ammodernamenti e ristrutturazione di strutture esistenti, opere di completamento, manutenzione straordinaria e/o consolidamento. Le succitate spese potranno essere riferite anche a beni di proprietà di terzi, purché il richiedente sia in possesso, alla data di presentazione della domanda, di un comprovato titolo di disponibilità della durata residua non inferiore ad 8 anni. Le stesse spese non potranno superare la misura massima complessiva del 70% rispetto all'investimento ammissibile. L'importo ammissibile per l'acquisto di suolo aziendale, fabbricati, immobili o strutture già precedentemente adibite ad attività turistico alberghiere o extralberghiere nei casi previsti dal comma 4, del presente articolo, non potrà superare il 30% dell'investimento ammissibile;
 - d) spese per programmi informatici nel limite del 20% rispetto all'investimento ammissibile;
 - e) spese per acquisto di macchinari, impianti, arredi, attrezzature varie, accessori e materiali di prima dotazione.

In ogni caso deve essere assicurato il rispetto delle disposizioni previste dalla normativa vigente, con

particolare riferimento al D.P.R. n. 22/2018 ed alle spese di investimento previste dall'art. 14 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Le spese per consulenze specialistiche di cui alla lettera a) non sono ammissibili nel caso di presentazione delle agevolazioni di cui all'avviso da parte di grandi imprese.

La spesa per l'acquisto di un immobile o di una struttura già precedentemente adibita ad attività turistico alberghiera ed extralberghiera, la stessa dovrà risultare dismessa è ammissibile solo nel caso in cui l'immobile o la struttura risultino dismessi, da almeno cinque anni alla data di presentazione della domanda di finanziamento, e tale periodo sarà computato a partire dalla data di trasmissione della SCIA di cessazione dell'attività, al Comune competente per territorio.

Le spese devono in ogni caso rispettare, tanto in sede di domanda quanto in sede di rendicontazione, i criteri di ammissibilità previsti dall'Avviso.

- **Procedura di selezione delle imprese:** Le agevolazioni di cui al presente decreto sono concesse sulla base di procedura valutativa a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo n. 123/1998. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del citato decreto legislativo. n. 123/1998, le imprese beneficiarie hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie, fatte salve eventuali successive ulteriori assegnazioni di risorse finanziarie per l'attuazione dell'intervento.
- **Modalità di presentazione della domanda - fase di Ricevibilità/Ammissibilità:** La domanda è presentata esclusivamente per via telematica, tramite piattaforma dedicata.

Le domande di agevolazione sono soggette ad una preliminare verifica di ricevibilità.

Sono considerate irricevibili le domande:

- prive di firma digitale del sottoscrittore legittimato a richiedere l'agevolazione;
- presentate con modalità diverse da quelle previste nell'avviso;
- pervenute oltre il termine finale di presentazione delle domande;
- presentate da società o ditte individuali di cui, rispettivamente, il socio anche di minoranza, l'amministratore o il legale rappresentante ovvero il titolare sia a sua volta socio, amministratore o legale rappresentante di altra società o titolare di altra ditta individuale che presenti analoga domanda per le agevolazioni di cui all'Avviso. In tal caso sono irricevibili tutte le domande presentate.

Nel caso di irricevibilità della domanda Irfis comunica il preavviso di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza al soggetto interessato, ex art. 10-bis l. 241/1990 ed art. 13 della legge regionale 7/2019, a mezzo PEC o per il tramite della piattaforma dedicata ed eventualmente la successiva notifica del provvedimento di rigetto della domanda, corredato della relativa motivazione. L'interessato può presentare, entro il termine previsto nella stessa comunicazione, non inferiore a dieci giorni, le proprie osservazioni.

- **Elaborazione della graduatoria:** Al fine dell'ammissione all'istruttoria, Irfis procede, alla scadenza del termine finale per la presentazione delle domande di agevolazione, per tutte le domande ricevibili, al controllo formale dei punteggi autoattribuiti dalle imprese richiedenti, riscontrando la presenza delle asseverazioni e la corrispondenza dei dati asseverati dai professionisti con il punteggio autoattribuito. Qualora, le asseverazioni richieste non fossero presenti o fossero difformi dai format previsti, ovvero non fossero corrispondenti con i punteggi autoattribuiti dalle imprese, Irfis procede alla decurtazione dei relativi punteggi. In presenza di difformità nella valutazione tra gli indicatori contenuti nella domanda di finanziamento e/o nella dichiarazione sostitutiva e quelli contenuti nelle asseverazioni dei tecnici, sarà assegnato, ai fini della formazione della graduatoria, il punteggio inferiore.

Ad esito di tale verifica, Irfis predispone, per ciascun regime di aiuti come specificato in precedenza, una graduatoria utile a definire l'ordine di istruttoria delle istanze pervenute ricevibili, ordinate in via decrescente

sulla base del punteggio complessivo autoattribuito da ciascun richiedente e verificato da Irfis come sopra specificato. Tali elenchi vengono trasmessi all'Amministrazione per l'approvazione con apposito Decreto del Dirigente Generale.

- **Modalità di istruttoria e valutazione:** Sono ammesse all'istruttoria le domande di agevolazione, inserite nei suddetti elenchi graduati, secondo il relativo ordine, sino all'esaurimento dei fondi disponibili. In caso di parità di punteggio, sono ammesse all'istruttoria tutte le domande con identico punteggio che si collocano nell'ultimo posto utile secondo le risorse disponibili.

Le domande non ammesse all'istruttoria per esaurimento della dotazione finanziaria, possono essere progressivamente istruite, secondo l'ordine dei rispettivi elenchi graduati e nel rispetto della ripartizione delle risorse indicata all'Art. 8 comma 2 dell'Avviso, solo previa eventuale disponibilità di ulteriori risorse a seguito di: irricevibilità, inammissibilità, rinuncia, rideterminazione delle agevolazioni concedibili, ovvero per incremento della dotazione con nuove risorse.

La valutazione di merito è svolta dalla Commissione di valutazione, nominata dal Dipartimento, con l'ausilio dell'attività istruttoria svolta da Irfis e sulla base dell'analisi del progetto d'impresa, considerando i dati relativi ai criteri di cui alla "Griglia di valutazione", valutando la sostenibilità economico/finanziaria dell'iniziativa e la cantierabilità della stessa. Nello specifico la valutazione riguarda:

- a) verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità alle agevolazioni previsti dall'articolo 7 dell'Avviso, anche mediante controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive su un campione di almeno 5%;
- b) verifica della coerenza del piano di investimenti con le finalità dell'Avviso;
- c) verifica della fattibilità tecnica del piano di investimenti e della cantierabilità dello stesso, sotto il profilo della valutazione della presenza di elementi utili a rilevare la possibilità che l'impresa proponente esibisca, entro il termine massimo di 12 mesi dalla data di concessione delle agevolazioni, la documentazione comprovante il rilascio delle concessioni, autorizzazioni, licenze e nulla osta delle competenti pubbliche amministrazioni, necessarie alla realizzazione del programma. La predetta documentazione dovrà, in ogni caso, essere presentata in data antecedente alla prima richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione. Qualora, allo scadere dei 12 mesi dalla data di concessione delle agevolazioni, l'impresa non abbia prodotto la documentazione in materia edilizia, le agevolazioni concesse sono revocate;
- d) verifica della solidità economica e finanziaria dell'impresa proponente, anche in riferimento alla capacità della stessa di sostenere la quota parte delle spese previste dal piano di investimenti non coperte da aiuto pubblico. La suddetta verifica è effettuata da Irfis in sede di istruttoria economico/finanziaria della domanda di agevolazione e della documentazione prodotta a corredo;
- e) determinazione delle spese ammissibili, attraverso la verifica della pertinenza e della congruità delle stesse, ricorrendo ad elementi di tipo parametrico. In particolare, nella fase istruttoria l'esame di congruità deve essere finalizzato all'accertamento sul costo dei singoli beni. Fermo restando che nella fase di rendicontazione delle spese è condotto un accertamento di eventuali elementi non congrui;
- f) verifica dell'assenza di doppio finanziamento;
- g) rispetto degli obblighi assicurativi di cui all'art.1, commi 101-112, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 e successive disposizioni attuative.

Qualora nel corso di svolgimento delle attività istruttorie risulti necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli presentati dalle imprese, ovvero precisazioni e chiarimenti in merito alla documentazione già prodotta, Irfis può attivare il soccorso istruttorio, assegnando un termine per la loro

presentazione, non prorogabile e non superiore a 15 giorni. Nel caso in cui la documentazione richiesta non sia presentata entro il predetto termine si procede con la comunicazione dei motivi ostativi.

Nell'ambito delle attività istruttorie di competenza, Irfis procede altresì a ricalcolare il punteggio attribuito al piano di investimenti sulla base dei criteri di cui all'articolo 13 dell'Avviso. L'accertamento da parte di Irfis di variazioni, incidenti sugli elementi utili per la formazione del punteggio, che determinano una variazione in diminuzione del punteggio medesimo, comporta la ricollocazione dell'iniziativa nella rispettiva graduatoria e, qualora sussista la relativa copertura finanziaria, sarà proseguita l'attività istruttoria.

Le relazioni istruttorie di Irfis, una volta definite, sono trasmesse progressivamente, per la relativa approvazione alla Commissione di Esperti competente in relazione al regime di aiuto, all'uopo nominata con D.D.G del Dirigente generale del Dipartimento Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo. La segreteria della Commissione è svolta da Irfis.

La Commissione esprime una valutazione in ordine all'eventuale ricalcolo del punteggio assegnato da Irfis, che ha determinato riposizionamento nell'elenco graduato, nonché all'esito dell'istruttoria effettuata da Irfis. Inoltre, in caso di giudizio sfavorevole, Irfis procede alla revisione della istruttoria effettuata tenendo conto delle indicazioni fornite dalla Commissione.

In caso di non ammissione della domanda di agevolazioni, Irfis comunicherà all'interessato i relativi motivi ostativi assegnando, ai sensi degli artt. 13 L.R. 7/2019 e 10-bis L. 241/1990, un termine di dieci giorni per la presentazione di eventuali osservazioni. In tal caso, Irfis procede alla relativa verifica e trasmette apposita relazione alla Commissione per le valutazioni di competenza.

In caso di parità di punteggio, ai fini della concessione del contributo, è data preferenza alla domanda di agevolazione che preveda la minore richiesta di contributo in valore nominale. In caso di ulteriore parità di punteggio, è data preferenza alla domanda di agevolazione presentata da imprese giovanili (di età inferiore a 46 anni) o, in mancanza, femminili. Per le ditte individuali tali qualifiche sono riferite al titolare; nel caso di società si fa riferimento al possesso della maggioranza delle quote. In caso di ulteriore parità di punteggio, è data preferenza alla domanda di agevolazione che prevede la minore richiesta di contributo in valore nominale. In caso di ulteriore parità, si procederà al sorteggio.

Per tutte le istanze da ammettere alle agevolazioni, Irfis, prima della trasmissione al Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo dell'esito dell'istruttoria, procede alla verifica dell'assenza di cause ostative/impeditive della concessione del finanziamento ai sensi della vigente normativa in materia di DURC, antimafia, "clausola Deggendorf", ed RNA per le agevolazioni regime de minimis.

➤ **Provvedimento di concessione:**

La valutazione della Commissione è trasmessa al Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo, che con D.D.G. approva in via definitiva la concessione del contributo o il rigetto della domanda, con le relative motivazioni. Al decreto di concessione è allegato il disciplinare di finanziamento, che il beneficiario dovrà restituire debitamente sottoscritto al Soggetto gestore, entro il termine che sarà assegnato, non inferiore a dieci giorni.

I decreti di concessione o rigetto delle agevolazioni, emanati dal Dirigente Generale del Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo sono notificati da Irfis alle imprese interessate all'indirizzo PEC dalle stesse indicato nella domanda di agevolazione e pubblicati sul sito della Regione siciliana, su Euroinfosicilia e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. La comunicazione di Irfis costituisce formale notifica alle imprese dell'esito connesso alle richieste di agevolazione.

- **Modalità di erogazione:** Le agevolazioni sono erogate da Irfis secondo le modalità, definite sulla base delle disposizioni contenute nell'Avviso.

Le richieste di erogazione dovranno essere presentate dal Beneficiario utilizzando l'apposita modulistica firmata digitalmente dal legale rappresentante resa disponibile sul sito internet <https://incentiviscilia.irfis.it>. Su richiesta dell'impresa beneficiaria, le agevolazioni sono erogate in occasione della presentazione degli "Stato di Avanzamento Lavori" (SAL), in un numero non superiore a tre e di valore unitario non inferiore al 20% ciascuno, rispetto al costo totale del progetto di spesa ammesso alle agevolazioni e, in ogni caso, fino ad un massimo del 90% del contributo totale. Ciascuna richiesta di erogazione deve essere presentata, unitamente ai titoli di spesa, regolarmente quietanzati, previo caricamento degli stessi sull'apposito sistema informatico. Il primo SAL deve essere presentato, a pena di revoca delle agevolazioni, entro 12 mesi dalla data di notifica del decreto di concessione delle agevolazioni.

È fatta salva la possibilità per l'impresa beneficiaria di richiedere a Irfis l'erogazione della prima quota di agevolazione, a titolo di anticipazione, non superiore al 30% dell'importo complessivo delle agevolazioni concesse, previa presentazione di apposita polizza assicurativa fideiussione rilasciata da una banca o da intermediario finanziario iscritto all'albo ex art 106 TUB, di importo pari all'anticipazione richiesta.

Irfis, espletate le necessarie verifiche, procede, entro 60 giorni dalla ricezione di ciascuna richiesta, all'erogazione delle agevolazioni, fatti salvi i maggiori termini richiesti dai controlli dell'Amministrazione, quelli previsti dall'Avviso e quanto previsto in relazione all'ultimo stato di avanzamento.

L'erogazione del contributo avverrà previa verifica da parte di Irfis della certificazione di regolarità contributiva (DURC) e della documentazione antimafia, nonché ogni eventuale altra verifica prevista dalla normativa di riferimento sulla base di stati di avanzamento del piano di attività e/o del progetto ammesso alle agevolazioni.

Con riferimento all'ultimo stato di avanzamento, non inferiore al 10% del totale del programma di spesa ammesso, che deve essere trasmesso dall'impresa beneficiaria entro 30 giorni dall'ultimazione del progetto, previa alimentazione di apposito sistema informativo con i titoli di spesa e la relazione finale, Irfis verifica la completezza e la pertinenza al progetto agevolato della documentazione e delle dichiarazioni trasmesse ed effettua una verifica in loco, al fine di accertare l'effettiva realizzazione degli investimenti. In esito alla predetta verifica, Irfis predispone una relazione sull'avvenuta realizzazione del progetto di investimento che deve, tra l'altro, contenere un giudizio di pertinenza e congruità delle singole voci di spesa, individuare gli investimenti finali ammissibili suddivisi per capitolo di spesa e riportare un giudizio sulla complessiva attuazione del programma agevolato.

5. Organizzazione del servizio

Sulla base di quanto precisato dal Dipartimento del Turismo con la nota prot. n. 5167/S11 del 7.2.2025 e di quanto emerso in occasione di successivi incontri ed interlocuzioni, è stato richiesto ad IRFIS di formulare la presente offerta esplicitando le modalità di presa in carico del servizio funzionali a garantire “lo svolgimento di tutti i necessari adempimenti tecnici ed amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione, l'erogazione delle agevolazioni, l'esecuzione dei controlli e delle ispezioni”.

Fermo restando quanto già specificato nel precedente capitolo in ordine alle modalità di realizzazione, si indicano di seguito sinteticamente le fasi operative che saranno poste in essere, che si ritengono atte a garantire lo svolgimento di tutte le attività necessarie per un'efficace ed efficiente gestione dell'iniziativa.

Per la realizzazione delle attività, IRFIS prevede n. 4 fasi come riportato di seguito:

- i. Progettazione
- ii. Attuazione, monitoraggio, gestione dei recuperi e contenzioso
- iii. Contabilità e Rendicontazione
- iv. Coordinamento e Direzione

Come concordato con il Dipartimento nel corso delle riunioni propedeutiche alla formulazione della presente offerta, il servizio sarà reso fino al 2028, salvo la successiva attività di rendicontazione delle attività svolte e la residuale attività di direzione e coordinamento della misura.

A quella data IRFIS curerà le opportune attività di passaggio di consegne e trasmetterà all'Amministrazione regionale tutte le posizioni ancora in essere.

➤ Progettazione

La progettazione dell'intervento prevede tutte le attività propedeutiche alla stipula della Convenzione con la Regione Siciliana, nonché quelle ulteriori finalizzate, ad esempio, all'adeguamento ed alla personalizzazione di infrastrutture di gestione ed all'affinamento dei flussi operativi in modo da garantire efficacia ed efficienza della gestione.

Le attività previste, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono riconducibili a: approfondimenti normativi, analisi per la definizione delle caratteristiche della misura, incontri con l'Amministrazione regionale e con gli stakeholders.

➤ Attuazione, monitoraggio, gestione dei recuperi e contenzioso

Attuazione e Verifiche

La fase di attuazione comprende la definizione della **piattaforma dedicata**, relativa manualistica e modello istruttorio, le attività di **informazione istituzionale** (finalizzata a promuovere l'iniziativa ma anche a indirizzare l'intervento verso il target di imprese da raggiungere), che saranno condivise con l'Amministrazione Regionale, nonché l'organizzazione di un help desk in grado di garantire un pronto **riscontro alle richieste di chiarimento** avanzate dai soggetti interessati alla misura.

Le attività di Attuazione riguardano la ricezione delle istanze, la relativa istruttoria, nonché le successive fasi di concessione, gestione delle erogazioni, verifiche e monitoraggio, come descritte in dettaglio nel paragrafo precedente.

Le tempistiche relative alle summenzionate attività sono riepilogate nel cronoprogramma di cui al successivo paragrafo 8.

Le attività sono gestite utilizzando funzionalità integrate nella piattaforma dedicata, utili, tra l'altro, a semplificare le interlocuzioni con i destinatari finali.

Nella presente Offerta tecnica ed economica sono previsti i costi del personale interno dedicato, nonché le spese per tecnici esperti specificamente in occasione delle valutazioni connesse all'istruttoria, alla verifica dei SAL e saldi ed alle ispezioni.

Sono, inoltre, considerate tutte le ulteriori attività richieste dalle esigenze istruttorie o da disposizioni di legge: Visure RNA, DURC, Agenzia delle entrate, Antimafia, verifiche antiriciclaggio.

Sono previste verifiche a campione sulle autocertificazioni (non meno del 5%, sulla base della valutazione del rischio), ispezioni durante la fase erogativa (stima 10%) ed in caso di elementi dubbi, nonché controlli e visite in loco su tutte le posizioni in occasione dell'erogazione a saldo.

Il servizio non comprende le attività e verifiche successive al 31 dicembre 2028.

Monitoraggio, Revoche e Gestione dei recuperi

In tale ambito si prevedono le attività di continuo **monitoraggio**, anche tramite verifiche in loco ove ritenute necessarie.

All'interno di tale fase sono riconducibili anche tutte le attività legate al controllo su eventuali fattispecie riconducibili a cause di revoca e sul rispetto da parte del beneficiario dei propri obblighi, nonché alla gestione di eventuali **rinunce**. In particolare si procederà alle necessarie attività riferite al **provvedimento di revoca**, alle conseguenti comunicazioni al destinatario e alle attività di recupero dell'agevolazione. Per le relative modalità e procedure si opererà in raccordo con il Dipartimento.

Le attività di recupero conseguenti ad eventuali azioni di revoca dei benefici concessi saranno a carico dell'Amministrazione regionale. In tale ambito, Irfis erogherà esclusivamente un'attività di supporto al CdR in fase di pre-contenzioso, comunque fino al 31 dicembre 2028 e con l'esclusivo utilizzo di risorse interne.

Contabilità, Gestione tesoreria, Reportistica e Rendicontazione

La società cura la tenuta della contabilità separata nonché la tesoreria del fondo durante l'intera durata della gestione della misura; il sistema informatico di Irfis garantisce la corretta gestione contabile del servizio di cui trattasi, consentendo la separatezza, la codifica dei movimenti, i relativi controlli analitici sulle connesse voci di ricavo e di costo, nonché l'elaborazione delle necessarie rendicontazioni sulle attività svolte.

La Società produrrà, attraverso data base, **dati** relativi alla gestione lungo le diverse fasi previste. Si assicurerà poi un'**attività di reportistica** con cadenza periodica verso il Dipartimento.

Particolare attenzione sarà dedicata a **report** sugli interventi effettuati a valere sulla misura, oltre che:

- sulla gestione di tesoreria;
- sulle revoche dei pagamenti;
- sul rispetto del Sistema di Gestione e Controllo.

I costi di gestione comprendono componenti del prezzo di costo diretti o indiretti rimborsati dietro prove di spesa. I costi diretti sono quelli connessi allo strumento e imputabili in maniera certa ed univoca, rendicontabili mediante presentazione della relativa documentazione contabile e sostenuti da IRFIS ovvero da fornitori/professionisti esterni, per realizzare le attività connesse all'attuazione della misura.

I costi di gestione saranno fatturati nei confronti della Regione Siciliana (soggetto passivo di imposta). Sarà cura del Centro di responsabilità rilasciare lo specifico codice di riferimento amministrativo e il correlato codice univoco della misura e gestire sul portale Unimatica della Regione Siciliana la fatturazione passiva.

➤ **Coordinamento e Direzione**

Lungo tutta la durata della gestione della misura, è prevista una continua **attività di coordinamento e direzione** tesa a cogliere i risultati attesi. Le principali attività imputabili a tale funzione prevedono la cura delle **relazioni istituzionali** con l'Assessorato regionale ed il Dipartimento del Turismo, sia in termini di condivisione e allineamento costante inerente alle fasi e al relativo avanzamento della gestione, sia in termini di comunicazione alle strutture regionali delle informazioni utili e di interesse.

IRFIS raccoglie e conserva, anche nell'ambito dei sistemi di monitoraggio messi a disposizione dall'Amministrazione regionale, tutta la documentazione acquisita nel procedimento amministrativo, per dimostrare l'impiego dei fondi per le finalità previste, la conformità alla legislazione applicabile, la verifica della legittimità e la regolarità delle spese.

* * *

Nella presente Offerta tecnica ed economica sono, quindi, previsti i costi del personale interno dedicato, nonché le spese per tecnici esterni all'azienda, che forniranno supporto sia in fase di istruttoria che in occasione delle valutazioni connesse ai SAL e/o alle ispezioni.

Irfis curerà altresì, fino al 31 dicembre 2028, le attività connesse a:

- accensione e gestione dei c/c bancari dedicati alla misura;
- verifiche a campione sulle autocertificazioni;
- ispezioni durante la fase erogativa ed in caso di elementi dubbi;
- controlli e visite in loco in occasione dell'erogazione a saldo per la totalità delle operazioni;
- verifiche sul mantenimento dei valori dichiarati, riferiti agli indicatori utilizzati per la elaborazione delle graduatorie.

6. Stima delle giornate uomo – Gruppo di lavoro

Si evidenziano, nella seguente tabella, le giornate uomo previste con riferimento alle risorse interne che si prevede di impegnare nelle attività oggetto del servizio di cui trattasi; le informazioni sono fornite con riferimento ai singoli anni di svolgimento delle attività, per singola fascia contrattuale.

Risorse dedicate		Giornate / uomo					
		2025	2026	2027	2028	2029	TOT
Fascia 1	Quadri direttivi apicali	502,0	567,0	259,0	769,0	6,0	2.103,0
Fascia 2	Dipendenti IRFIS (Q1 e Q2)	89,0	74,0	107,0	100,0	9,0	379,0
Fascia 3	Dipendenti Aree professionali	2.620,0	3.003,0	1.028,0	2.303,0	19,0	8.973,0
TOTALE		3.211,0	3.644,0	1.394,0	3.172,0	34,0	11.455,0

Inoltre, per ognuna delle 4 fasi descritte nel precedente capitolo 5, si indica il numero di giornate che si prevede di impiegare (quantificato in totale e per ognuna delle tre fasce professionali: Quadri direttivi apicali Qd3 e Qd4; Quadri intermedi Qd1 e Qd2; Aree professionali):

Risorse dedicate		Giornate / uomo				
		Progettazione	Attuazione, monitoraggio, gestione dei recuperi e contenzioso	Contabilità e rendicontazione	Direzione e coordinamento	TOT
Fascia 1	Quadri direttivi apicali	43,0	1.891,0	50,0	119,0	2.103,0
Fascia 2	Dipendenti IRFIS (Q1 e Q2)	26,0	204,0	149,0	0,0	379,0
Fascia 3	Dipendenti Aree professionali	55,0	8.619,0	299,0	0,0	8.973,0
TOTALE		124,0	10.714,0	498,0	119,0	11.455,0

I dati sopra riportati si riferiscono esclusivamente alle risorse interne e non comprendono i tecnici esterni, la cui attività integra ed è a supporto delle risorse sopra indicate. Il relativo costo è incluso tra le spese per “Supporto specialistico tecnico-operativo” (vds capitolo seguente) e risulta in linea con il costo medio per analoga attività svolta dalle risorse interne.

7. Stima dei costi

Nel presente paragrafo è rappresentata sinteticamente e in forma tabellare, ai fini di agevolare la lettura e comprensione, l'Offerta economica per la gestione della misura.

Per svolgere il servizio di cui trattasi, Irfis sosterrà le seguenti tipologie di costi:

- ✓ costi interni (costi del personale Irfis, con relativo metodo di allocazione dei costi *pro rata temporis* e costi amministrativi);
- ✓ costi esterni: supporto esterno specialistico relativo alle attività istruttorie economiche e tecniche;
- ✓ costi esterni relativi ai compensi da erogare alla commissione di valutazione, nominata dal dipartimento;
- ✓ altri costi esterni (costi per infrastrutture informatiche e accesso a banche dati, costi e spese bancarie dei c/c dedicati, costi per comunicazione, informazione ed eventi, ecc).

Nella costruzione dei valori è stato considerato:

- l'avvio delle attività a partire dalla data della nota con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento del Turismo ha comunicato l'intendimento di avvalersi di Irfis per la gestione di cui trattasi, al fine di accelerare l'operatività della misura, chiedendo disponibilità ad avviare le necessarie lavorazioni (nota prot. n. 5167/S11 del 7.2.2025);
- le stime dei costi dal 2025 e fino al 2028, per le attività relative alle quattro fasi del servizio e già descritte nei precedenti paragrafi e, in via residuale, nel primo quadrimestre del 2029 per le sole attività di rendicontazione, direzione e coordinamento;
- non saranno svolti controlli di primo livello, che restano di pertinenza delle competenti strutture regionali;
- i costi previsti per il "supporto specialistico tecnico-operativo" includono le spese per il supporto di tecnici esterni riguardante una quota delle istruttorie economico-finanziarie e tecniche dei progetti;
- ai fini della quantificazione dei costi e spese bancarie dei conti correnti dedicati, si prevede che l'Amministrazione regionale versi ad Irfis la prima tranche della dotazione all'inizio del 2026 e poi ulteriori quote nel corso del periodo di realizzazione dei progetti;
- le ore di lavoro annue sono pari a 1.720;
- i costi unitari del personale Irfis sono definiti sulla base del contratto collettivo di categoria;
- i costi della commissione di valutazione, che saranno sostenuti solo in caso di indisponibilità di personale interno al Dipartimento regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo.

Inoltre, si riportano, di seguito, i principali presupposti e le ipotesi prese a base per la definizione dell'offerta economica, con particolare riferimento ad aspetti e valutazioni quantitative:

- Dotazione dedicata: euro 135 milioni;
- Importo medio dell'agevolazione *de minimis*: Euro 165.000;
- Importo medio dell'agevolazione in esenzione: Euro 1.500.000;
- Sulla base della dotazione disponibile di euro 135 milioni, si ipotizza che possano essere ammessi alle agevolazioni circa **308 progetti** per i quali sarà curata, oltre alla fase istruttoria, anche quella della erogazione e le altre attività descritte al precedente paragrafo 5;
- Si ipotizza un tasso di decadimento pari al 35% per le istanze di contributo in esenzione e dell'50% per quelle in *de minimis*;

- Si ipotizza un ulteriore quota di istanze da porre in istruttoria pari al 20% in relazione all'esigenza di riposizionare in graduatoria alcune proposte progettuali a seguito della verifica sulle dichiarazioni rese in sede di istanza, con conseguente ricalcolo dei relativi punteggi attribuiti automaticamente per la formazione della graduatoria;
- In considerazione di quanto rappresentato ai punti precedenti, la presente offerta è elaborata sulla base di una previsione di **515 pratiche** da istruire al fine di esaurire la dotazione finanziaria disponibile.

Costi di gestione

Le Tabelle esposte di seguito dettagliano i costi di gestione (oltre IVA, applicabile sulla base della normativa di riferimento, stimata prudenzialmente nella tabella di riepilogo nella misura massima del 22% del totale) per tipologia e su base temporale.

Tali costi saranno fatturati periodicamente da Irfis, previa approvazione dei rendiconti da parte dell'Amministrazione e dando evidenza dell'ammontare delle giornate/uomo impiegate e del relativo controvalore economico.

Tabella - Costi interni

Anno	Progettazione	Attuazione, monitoraggio, gestione dei recuperi e contenzioso	Contabilità e rendicontazione	Direzione e coordinamento	Costi interni	Costi amministrativi (15%)	TOTALE Costi interni
2025	45.175,40	828.710,54	36.431,13	17.456,20	927.773,28	139.165,99	1.066.939,27
2026	0,00	995.431,26	36.431,13	17.456,20	1.049.318,59	157.397,79	1.206.716,38
2027	0,00	367.483,41	36.431,13	17.456,20	421.370,75	63.205,61	484.576,36
2028	0,00	946.827,18	36.431,13	6.674,43	989.932,74	148.489,91	1.138.422,65
2029	0,00	0,00	9.058,35	2.053,67	11.112,02	1.666,80	12.778,82
TOT	45.175,40	3.138.452,39	154.782,87	61.096,72	3.399.507,38	509.926,11	3.909.433,48
%	1,3%	92,3%	4,6%	1,8%			

Tabella - Costi esterni

Anno	Spese per Infrastrutture informatiche e banche dati, cc dedicati, comunicazione e informazione	Supporto specialistico tecnico - operativo	Commissione di valutazione	TOTALE Costi esterni
2025	143.349,60	248.575,00	73.200,00	465.124,60
2026	36.936,00	308.355,00	73.200,00	418.491,00
2027	36.832,50	61.000,00	0,00	97.832,50
2028	36.942,75	59.780,00	0,00	96.722,75
2029	24,00	0,00	0,00	24,00
TOT	254.084,85	677.710,00	146.400,00	1.078.194,85

La tabella che segue riepiloga sinteticamente per tipologia il dettaglio dei costi sopra esposto e dà evidenza del costo complessivo, sia in valore assoluto che in percentuale della dotazione dedicata.

A - Personale	3.399.507,38
B - Costi amministrativi (15%)	509.926,11
C - Spese per Infrastrutture informatiche e banche dati, cc dedicati, comunicazione e informazione	254.084,85
D - Supporto specialistico tecnico - operativo	677.710,00
E - Commissione di valutazione	146.400,00
F = A+B+C+D+E TOTALE	4.987.628,33
G = TOTALE CON IVA AL 22%	6.084.906,57

Dotazione fondo	135.000.000,00
Costo % gestione senza IVA	3,69%
Costo % gestione con IVA	4,51%

Saranno oggetto di specifica condivisione con il Dipartimento del Turismo eventuali attività ulteriori non previste nella presente offerta, che potranno essere svolte previa autorizzazione del Dipartimento in ordine sia alle modalità di realizzazione sia ai relativi costi.

8. Cronoprogramma delle attività

Si riporta, nella seguente tabella, il cronoprogramma delle attività previste:

Attività	2025	2026	2027	2028	2029
Analisi per la definizione delle caratteristiche della misura					
Supporto per la redazione dell'avviso					
Progettazione della piattaforma e della modulistica					
Stipula della convenzione per la gestione della misura					
Apertura della piattaforma e ricezione delle istanze					
Verifiche preliminari e istruttoria delle istanze					
Concessione					
Verifiche dei SAL ed erogazioni					
Verifiche a saldo, controlli in loco e chiusura delle operazioni					
Monitoraggio successivo, revoche e recuperi					
Contabilità e rendicontazione					
Direzione e coordinamento					

9. Verifica della congruità di mercato

L'offerta tecnica ed economica per l'attuazione delle attività di cui al presente progetto comprende le azioni che si reputano indispensabili per la realizzazione di quanto necessario; si tratta di una attività complessa che contiene sia le specifiche attività in favore dei destinatari delle agevolazioni, sia gli elementi già indicati ai paragrafi 6 e 7 e in particolare, oltre alla voce "altri costi" (ad esempio "infrastruttura informatica"....), le risorse umane impegnate nell'intervento, che formano il gruppo di lavoro.

Come più dettagliatamente specificato nel precedente capitolo 6, le risorse interne che si prevede di impiegare per le attività di cui trattasi sono raggruppate in tre fasce, nelle quali sono allocate rispettivamente: **Fascia 1:** Quadri direttivi apicali Q4 e Q3; **Fascia 2:** Quadri direttivi non apicali Q1 e Q2 e **Fascia 3:** Dipendenti appartenenti alle Aree professionali.

Nel prospetto esposto di seguito sono indicati i costi medi per giornata uomo dei dipendenti Irfis, per ciascuno dei livelli professionali che si prevede di utilizzare; il costo indicato è coerente con quanto previsto nell'ultimo aggiornamento del CCNL per il settore del credito:

Livello	Fascia	Tariffa media per giornata uomo
QD 4	1	513,42
QD 3	1	420,41
Media Fascia 1		466,91
QD 2	2	372,03
QD 1	2	334,86
Media Fascia 2		353,44
3A 4L	3	334,57
3A 3L	3	250,48
3A 2L	3	241,00
3A 1L	3	234,55
Media Fascia 3		265,15

Per ciascuna delle sopraindicate fasce è stato altresì calcolato il **costo medio ponderato** per le giornate/uomo previste per lo svolgimento delle attività illustrate (vds tabella seguente). La tariffa media ponderata complessiva è quantificabile in **€ 297** e, considerata la quota di costi indiretti computata nella misura del 15% dei costi diretti del personale, si attesta in **€ 341**.

Fascia	Tariffa
Media ponderata Fascia 1	511,69
Media ponderata Fascia 2	361,73
Media ponderata Fascia 3	243,66

Ai fini del raffronto del costo medio delle risorse impiegate da IRFIS con le tariffe *benchmark* per attività similari a quella oggetto della presente offerta, si riportano di seguito le tariffe applicate da alcune società "in house providing" e "centrali di committenza".

Società in house providing

Affidamenti dell'Agenzia per la Coesione in favore della società *in house* **Eutalia S.r.l.**:

Tabella - Benchmark tariffe Eutalia Srl

Eutalia Srl	
Figura professionale	Tariffa giornaliera (€)
Coordinatore	600,00
Senior	500,00
Intermedio	350,00
Junior	200,00

Accordo di finanziamento tra la Regione Lazio e **Lazio Innova S.p.A.** e l'Accordo di finanziamento tra la Regione Lombardia e **Finlombarda S.p.A.**

Tabella - Benchmark tariffe Lazio Innova

Regione Lazio - Lazio Innova	
Figura professionale	Tariffa giornaliera (€)
Coordinatore	618,00
Senior	450,00
Intermedio	354,00
Junior	258,00

Tabella - Benchmark tariffe Finlombarda S.p.a.

Regione Lombardia - Finlombarda S.p.a.	
Figura professionale	Tariffa giornaliera (€)
Senior Manager	750,00
Manager	530,00
Senior	400,00
Assistant	310,00

Centrali di committenza

La prima comparazione, secondo quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 7 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (nuovo Codice dei contratti pubblici), riguarda gli standard di riferimento della società Consip S.p.a.

In particolare, si riportano di seguito le tariffe con cui Consip ha aggiudicato a luglio 2023 i due lotti della procedura per l'affidamento di Servizi di assistenza tecnica PNRR e altri programmi 2021/2027:

Tabella - Benchmark tariffe Consip S.p.A.

Consip S.p.A. per l'affidamento di Servizi di assistenza tecnica PNRR e altri programmi 2021/2027	
Figura professionale	Tariffa giornaliera (€)
Capo progetto	700,00
Senior	500,00
Junior	400,00
Specialista	550,00

In secondo luogo, si riporta altresì la tariffa applicata da Invitalia Spa nella qualità di stazione appaltante per i servizi di assistenza tecnica al PR FESR 2021/2027 della Regione Siciliana.

La gara in questione era suddivisa in due lotti. La presente comparazione fa riferimento al primo lotto, relativo alle attività di attuazione, escludendo invece il secondo lotto che è relativo ad attività, quelle dei controlli di primo livello, non incluse dall'ambito di applicazione della presente offerta.

Tabella - Benchmark tariffe Invitalia S.p.A.

Invitalia S.p.A. PR FESR Sicilia 2021/2027 – Procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio di supporto tecnico-specialistico per attuazione, monitoraggio, gestione e controllo del programma	
Figura professionale	Tariffa giornaliera (€)
Capo progetto	780,00
Manager	660,00
Specialista	540,00
Consulente senior	510,00
Consulente junior	320,00
Assistente junior	210,00

Si riportano altresì i dati di tariffa per profilo professionale relativi alla "Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica e controlli dei programmi regionali FSE e FSE+ 2021-2027 (Lotto1)" avviata da **Intercenter** (Centrale di committenza della Regione Emilia Romagna) ad Agosto 2023 e alla Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica per attività di ricerca e consulenza sul sistema normativo dei servizi per l'impiego con particolare riguardo all'implementazione del PNRR" avviata sempre da **Intercenter** (Centrale di committenza della regione Emilia Romagna) a luglio 2023.

Tabella - Benchmark tariffe IntercenterER (1)

IntercenterER (Centrale committenza Emilia Romagna) per l'affidamento dei servizi di Assistenza tecnica e controlli dei programmi regionali FESR e FSE+ 2021-2027 (Lotto 1)	
Figura professionale	Tariffa giornaliera (€)
Manager	800,00
Senior	600,00
Junior	410,00
Specialista	625,00

Tabella - Benchmark tariffe IntercenterER (2)

IntercenterER (Centrale committenza Emilia Romagna) per l'affidamento dei servizi di Assistenza tecnica per l'implementazione del PNRR	
Figura professionale	Tariffa giornaliera (€)
Capo progetto	600,00
Senior	385,00
Junior	250,00

Da ultimo si riportano i dati relativi alla Procedura aperta in ambito comunitario, ai sensi dell'art.60 del d.lgs 50/2016, volta alla stipulazione di un accordo quadro avente ad oggetto "Servizi di rafforzamento delle attività di assistenza tecnica alla cabina di regia regionale per la politica unitaria e all'autorità di gestione del PO FESR" avviata dalla Centrale acquisti della **Regione Lazio** a Settembre 2022, ovvero:

Tabella - Benchmark tariffe Centrale Acquisti Regione Lazio

Centrale acquisti Regione Lazio Per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica alla cabina di regia regionale e all'autorità di gestione del PO FESR	
Figura professionale	Tariffa giornaliera (€)
Senior	560,00
Middle	420,00
Junior	300,00

Palermo, 21 maggio 2025

Irfis FinSicilia S.p.A.

Il Presidente

Firmato digitalmente da

29 **IOLANDA RIOLO**
CN = IOLANDA RIOLO
C = IT